

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

... se la patria non è una fede
cessa d'essere forza e potenza.
Il Comune - 1894.

PREZZO D'ABBONAMENTO

al 31 Dicembre 1891

L. 5

per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4.^a pagina Cent. 20 alla linea.

In 3.^a pagina Cent. 30 alla linea.

Comunicazioni necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNO PER GIORNO

Si vede che il ministero non solo si è risolto ad attuare il suo programma finanziario, secondo le idee manifestate a Milano dal Presidente del Consiglio; ma si è anche risolto ad applicarlo senza indugio, fedele alla massima che cosa fatta capo ha.

Il cosiddetto catenaccio, di cui si diede l'annuncio la Gazzetta Ufficiale dell'altra sera sciolse un punto di quel programma, sul quale si prevedevano discussioni ardenti, non mancando alla Camera chi avrebbe sollevato forti eccezioni sulle modificazioni testè introdotte alla tassa degli alcohols e degli spiriti.

È vero che occorre la sanzione del Parlamento, al quale la proposta riforma si deve assoggettare; ma siamo curiosi di vedere chi sarà capace di combattere, a questi chiari di luna, una proposta che promette di far entrare undici milioni di più nella cassa dello Stato.

Non neghiamo che si possa vedere anche questa; ma gli oppositori ci penseranno due volte, a meno che non abbiano pronto un mezzo diverso da sostituire a quello richiesto dal ministero.

Frattanto continuano le manovre nel dietroscena per seminare la discordia fra il ministro e l'altro, e precisamente fra il Ministro dell'Interno e il presidente del Consiglio. Ma non occorre ripetere che sarà tutto fatto sprecato, essendoci tanto l'uno che l'altro sanno misurare il grado di responsabilità che assumerebbero dinanzi al paese facendo il buon gioco di chi tenta di dividerli.

Il discorso dell'ex ministro Tirard al Senato francese, per quanto dotto ed eloquente, in favore del libero-scambio, non produrrà l'effetto di far mutare opinione ad alcuno. La corrente protezionista prevale oggi in Francia, sia in altri Stati, con qualche specie di furore, che caratterizza per solito questo genere di questioni nel campo economico e commerciale, dove sono in lotta interessi così gravi. Una delle cose più difficili sarà sempre quella di convincere chi non vuol essere ad alcun patto convinto.

Peri dev'essersi svolto al Tribunale della città il processo dell'Arcivescovo d'Aix, il quale è stato condannato a 3000 franchi di ammenda.

APPENDICE N. 20

CHIAROVEGGENZA

ROMANZO

di ELIA BERTHET

Traduzione dal francese

Ecco un'opinione di quella solocca Francesca. Per farsi amare da me, Natha non ha operato altro sortilegio, che la sua dolcezza, la sua debolezza, la sua devozione intera verso me... Però, lo confesso, si trovano in lei delle bizzarrie, capaci di colpire delle menti svegliate di quelle dei nostri fitavoli e dei nostri domestici. Perciò gli accessi di sonno che lei si rimprovera, e dei quali voi stesso avete avuto un esempio, sono sintomi di malattia che, al dire del dottore, annunciano gravi perturbazioni nella salute della povera giovane. Quel sonno, difatti, è rare volte ristoratore; esso è accompagnato da strane allucinazioni, e qualche volta anche da fenomeni che alterano la mente. Di notte si è obbligati di chiudere Natha per paura che in uno dei suoi accessi di sonnambulismo si esponga qualche spiacerevole accidente. Anche di giorno quando è colpita da un irresistibile stor-

imputato di offesa verso un ministro dello Stato, per la lettera che egli diresse a Fallières, intorno all'affare dei pellegrinaggi.

Dai primi interrogatori si vede che il prelatato cercò di trarre il maggior possibile profitto dalla corda patriottica, che in Francia trova eco facilmente. Ma l'eccesso nella difesa non è plausibile nemmeno ad un Arcivescovo, il quale ha obbligo più degli altri, di darsi con riverenza della porpora, di non snaturare i fatti.

Ora è proprio snaturarli sostenendo che la popolazione di Roma, nel sentirsi offesa per lo sfregio fatto al Pantheon, abbia voluto insultare la Francia, e fare sgabello alla massoneria col rendere impossibili all'avvenire i pellegrinaggi.

Nessuno in Roma, per quanto si sentisse offeso dalla ragazzata di alcuni pellegrini, nessuno ha inteso d'insultare né la Francia né il suo governo.

Vero è che non è colpa dei Romani se gli insultatori, veri di una tomba, dove si raccolgono gli ultimi venerati avanzi del Re Liberatore, sono stati dei Francesi.

Del resto noi crediamo che sia stato un errore, da parte dei ministri della Repubblica, questo processo dell'Arcivescovo d'Aix, in un paese, come la Francia, dove il cattolicesimo è ancora molto potente, offrendo così all'episcopato l'occasione propizia di rivendicare per sé il monopolio del patriottismo.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 24. — Oggi alla Corte d'appello è cominciato il processo contro monsignor Gouthier Soulard, per la lettera scritta a Fallières, relativamente ai pellegrinaggi di Roma. L'Arcivescovo viene condannato a 3000 franchi di ammenda.

PARIGI, 24. — Oggi al Senato si discusse la tariffa doganale.

Il ministro del commercio sostiene che il cambiamento economico è reclamato dal paese e giustificato dagli atti dei paesi vicini.

RIO-JANEIRO, 24. — In seguito ad una insurrezione militare il dittatore Fonseca fu costretto a lasciare il potere.

Fonseca pubblicò un manifesto col quale annunzia di lasciare il governo per evitare la guerra civile, rimettendo il potere al generale Floriano Peixoto.

dimento, le succedè di pronunciare a voce alta delle parole singolari.

— Ho inteso qualche cosa di simile, cugina mia, mentre ch'ella dormiva là abbasso presso alla grotta. Ella ha parlato a voce alta ed ho avuto l'indelicatezza, né convengo, di ascoltare.

— E che diceva?

— Non lo so troppo bene; la mia indiscrezione è stata gabbata. Però sembrava che aspettasse qualcheduno o qualche cosa.

— Eh! chi dovrebbe aspettare, la cara piccina? Ma non vedè e non conosce nessuno. Spesso le sue parole, come senza dubbio quelle che avete intese sono unicamente ispirate da un sogno; ma qualche altra volta esse si riportano ad avvenimenti passati, presenti o futuri, dei quali Natha non avea potuto aver cognizione in alcun modo.

— Ah! Francesca m'ha detto anche qualche parola di questo... Perciò, cugina mia, la vostra Natha è decisamente un po' visionaria.

— Visionaria; ripeté Paolina, molto malcontenta che si trattasse così la sua protettrice; le vostre espressioni sono dure, signor di Champ-Rosay. Ho voluto dire soltanto che Natha è dotata, in certi momenti, di meravigliose percezioni... E sentite questa, signor barone:

« Non'era più tardi delle ultime vendemmie. Le nostre viti aveano prodotto molto, e i due grandi tini del torchio erano pieni di vino in fermentazione. Un giorno che faceva molto caldo, mi trovava con Natha nella mia camera, sita all'opposto della fabbrica dove sta il torchio. Noi lavoravamo insieme d'ago,

Ritorno dalle vacanze

Oggi (25) il Parlamento riprende i suoi lavori, e il nostro giornale, se non è il solo, è certo uno dei pochissimi, che non hanno ancora rivolto ai deputati, reduci dalle vacanze, il solito fervorino.

Questa riserva del COMUNE non è una prova né di poco rispetto, né di scarso interesse per la rappresentanza nazionale tutt'altro.

Chi scrive in queste colonne ne ha invece una idea molto elevata, e perciò crede che i deputati non siano una classe di scolari, ai quali si promettono le chiacchiere, se faranno bene, o si minaccia la ferula se faranno i cattivi.

Un deputato, che non trovi nella coscienza della sua missione, o nella conoscenza di ciò che desiderano i suoi mandanti sufficiente incentivo per compiere il proprio dovere, lo troverà molto meno in quattro frasi, che sono sempre le stesse, scritte da chi molte volte vale meno di lui. Resterà un cittadino di più che viaggia gratis dalle provincie alla capitale e viceversa, e i fervorini produrranno in lui lo stesso effetto, che, per forza dell'abuso, producono certi fiori gettati ad onore degli artisti sul palcoscenico: gli artisti buoni restano quel che sono, e i cani restano sempre cani.

Ciò non significa che in una occasione importante, come questa della riapertura del Parlamento, la stampa, che, per abitudine, o per canzonatura, è considerata il quarto potere, non possa ed anzi non debba gettar là un consiglio alla buona, o almeno non le sia concesso di esprimere un desiderio: perciò anche il COMUNE azzarda il primo, e si permette di manifestare francamente il secondo.

Il consiglio che oggi azzardo di dare ai deputati è semplicissimo, ed ha il merito principale di esser dato senza secondi fini. Ecco qua.

Il paese non nuota nell'oro e nell'abbondanza: non dico di più né mi valgo di espressioni più crude, perchè il buon umore dei beati ne andrebbe di mezzo.

Crede che sin qui siamo tutti d'accordo. Dove i disparei cominciano è sulle cause dello stato in cui siamo, le quali possono esser molteplici, alcune, magari, trovate

quando mi accorsi che Natha s'era addormentata sulla sua scrivania. Siccome già allora cominciava ad avere delle inquietudini per la mia protetta, non volla svegliarla e raddoppiai d'attività per fare il suo compito e il mio. Ciò durava da quasi un'ora, quando tutto ad un tratto Natha, che io avea dimenticata, mi disse con voce chiara e distinta:

« Buona padrona (è così che mi chiama), una sventura è prossima ad accadere in casa vostra.

« Mi volsi bruscamente e guardai Natha. Quantunque ella mi guardasse, continuava a dormire e i suoi occhi erano chiusi.

« Cosa dici, figlia mia? chiesi tutta tremante.

« Voi credete che sogni? disse con lo stesso tuono, ma non è vero.

« Mandate presto al torchio, per portar soccorso a Pietro, il cameriere del signor barone. Pietro ha voluto dissetarsi con del vino dolce e non si è accorto che, avendo il vignaiuolo chiuse le finestre e le porte, il gaz mortale che è sfuggito dal vino in ebollizione si è accumulato nel celliere. Il pover'uomo è caduto come fulminato, senza potere emettere un grido. Io lo vedo steso al suolo, con la testa appoggiata contro un tino. Egli non è ancora morto, ma bisogna sollecitare di trarlo da quel luogo, perchè fra qualche minuto sarà troppo tardi... Andiamo! presto... presto! non c'è tempo da perdere.

« Senza riflettere alla singolarità di quest'avvertimento, m'affrettai ad uscire e diedi l'allarme nel castello. Si corse al torchio e si trovò che la cosa stava come l'avea detta

per omaggio al pudore. Ma ve n'ha una che nessuno può cavar dalla testa di chi paga e di chi soffre: la dico, e poi, se i deputati non mi lapidano, vuol dire che, in mancanza d'altro, sono almeno di buona pasta.

La gente grossa, crede, anzi giura e spergiura che alla Camera si fa poco di quello che si dovrebbe fare, mentre si fa troppo di quello che il non fare sarebbe ottima cosa.

Mi spiego. Il pubblico crede, anzi giudica dagli effetti, che in generale i deputati vadano alla Camera più per parata e per la vanità di sé medesimi, che per la tutela degli interessi di chi li nomina: per cui, è sempre il pubblico che parla, molte parole, ma pochi fatti: leggi mal ideate, ma peggio digerite, qualche discorso di occasione per il plauso della galleria, e qualche zelo fuori di luogo, ed affettato, di patrocinio per non perdere il collegio: perciò denari male spesi, cariche ed onori peggio distribuiti: perciò delusioni, disgusti, sfiducia, e, peggio di tutto, la sacrosanta bolletta.

Or bene: bisogna cambiar registro, se non si vuole che il pubblico grosso finisca col pensare qualche cosa di brutto: per esempio, se non si potesse far senza dei deputati.

No: no: ci sieno pure, ma sieno come devono essere, quello che indica la stessa parola, cioè i mandati fedeli di chi li elegge, non gli avvocati di se medesimi.

Questo è il consiglio.

Quanto al desiderio lo esprimerò in più brevi parole: lo esprimerò nella sicurezza che il mio è anche il desiderio universale.

Si desidera da tutti che si faccia meno politica e più amministrazione, intendendo di accennare con questa, non soltanto alla rotina regolamentare degli uffici, che ce n'è fin troppa, bensì a quell'alta amministrazione, che fa sentire il suo benefico influsso su tutte le ruote del macchinismo sociale, su quella principalmente dei costumi, e che feconda la virtù degli eroismi autentici, e dei sacrifici veri per la patria: il civismo.

Questo soltanto io volevo dire alla ripresa dei lavori parlamentari, ben felice se la mia parola, senza lusinghe e con molto amore, sarà benintesa come quella di un uomo profondamente convinto che questa Italia nuova, volere o non volere, ha già bisogno di essere rinnovata. misofrottole.

Natha: le finestre chiuse, il gaz mortale sparso per tutto il celliere, e Pietro steso privo di sensi ai piedi del gran tino... Lo si soccorse e lo si salvò. E quel Pietro che avete veduto questa mattina, signor di Camp-Rosay. Egli potrà confermare il mio racconto... E lo stesso mio marito, aggiunse la baronessa indicando Leopoldo che in quel momento la raggiungeva, testimonierà il fatto... se si sente in caso d'accosentirvi...

— In fede mia, cugina, disse l'ufficiale, fin qui non ho creduto a tutte quelle storie di magnetismo e di sonnambulismo delle quali sono stati pieni i giornali; e se non foste voi che affermate un simile avvenimento... Ebbene! che ne dici tu? proseguì Valentino volgendosi verso il barone.

— Non so di che parlate, rispose evasivamente Leopoldo.

— Voi lo sapete benissimo, all'avevo, gridò la baronessa con impazienza: ma è un partito preso in casa vostra di contestare certi fatti che sono incontestabili.

— Non andate in collera, cara Paolina, disse Leopoldo sorridendo e cercando di prenderle la mano, crederò a tutto quello che vorrete.

Ma la baronessa si ritirò bruscamente. — Non è così che l'intendo, rispose; io vi intimo, Leopoldo, di rispondere categoricamente; è vero; sì o no, che Pietro, il vostro cameriere, è stato salvato per una rivelazione di Natha, rivelazione accompagnata da circostanze affatto inconcepibili? — Andiamo, via, lo confesso; ma... — Non dire di più, o ti percuoterò, inter-

Le principali disposizioni del catenaccio

La Lombardia specifica come segue le principali disposizioni del decreto pel catenaccio, in forza del quale sono stabiliti questi dazi: ROMA, 23 novembre.

- Cognac in botti all'ettolitro L. 90;
- Cognac in bottiglie non eccedenti il litro L. 90 al centinaio;
- Cognac in bottiglie di mezzo litro L. 67,50;
- Oli di lino al quintale L. 20;
- Lino colto L. 23;
- Oli non nominati L. 30;
- Oli minerali L. 48;
- Caffè naturale al quintale L. 150;
- Caffè tostato L. 207;
- Zucchero di prima classe L. 92; di seconda classe L. 76,75;
- Confetti e conserve con zucchero al quintale L. 120;
- Biscotti da tè L. 70;
- Cioccolata L. 200;
- Cannella L. 150;
- Garofani L. 150;
- Pepe L. 120;
- The L. 250;
- Vainiglia L. 250;
- Zafferano L. 450;
- Noce moscate col guscio L. 60;
- Senza guscio L. 300;
- Avena al quintale L. 5.

Alcune disposizioni riguardano i semi oleosi. La tassa interna di fabbricazione dello zucchero è stabilita in L. 63,15 per la 1.^a classe e in L. 55,95 per la 2.^a classe.

La tassa di fabbricazione degli spiriti è stabilita in L. 140 all'ettolitro.

La tassa in vendita degli spiriti è mantenuta in L. 20.

La tassa di fabbricazione della birra è stabilita in L. 1,20 all'ettolitro.

Le soprattasse per la birra importata è di L. 19,20.

Il decreto stabilisce pure una soprattassa per l'importazione dell'etere, del clorofornio, delle essenze spiritose, delle profumerie e delle vernici alcoliche.

Il decreto fissa pure nuove tare per i recipienti contenenti caffè, zucchero ed estratto di carne.

CRISI IMMAGINARIE

Nel Journal de Genève troviamo le seguenti informazioni che ci affrettiamo a segnalare per dovere di cronisti:

« Roma, 19 novembre. « Un dispaccio mandato da Roma all'estero diceva che la Banca aveva preso le disposizioni necessarie perchè agli Uffici telegrafici

ruppe la baronessa posando sulla bocca di suo marito le sue belle dita, che furono baciato di passaggio.

Paolina arrossi e aggiunse volgendosi a Valentino: « Voi vedete, cugino Champ-Rosay, quanta fatica ci vuole a farlo convenire sui cose che conosce quanto me; ma nella sua qualità di uomo posato, d'alto magistrato, si crede obbligato... Ed ora, giacchè siete insieme, vi lascio per andar in cerca della mia povera Natha: ella mi inquietava davvero, e Dio non voglia, signor Valentino, che prima di lasciare la casa, siate testimone di qualcuno di questi fatti meravigliosi, di cui vi ho parlato.

Ella lasciò la piccola Maria con suo padre e rapidamente discese il viale che aveva seguito Natha.

Quando si fu allontanata, i due cugini esaminarono un momento a fianco l'uno dell'altro senza pronunciare una parola. Valentino, malgrado la leggerezza del suo carattere, era pensieroso, e Leopoldo non poteva nascondere un certo imbarazzo.

L'ufficiale ruppe per il primo il silenzio. — E così, Leopoldo, disse egli tentando di riprendere la sua solita allegria, da quando in qua la tua casa è un'officina di prodigi, un tempio d'oracoli? Da quando in qua la grotta di Balme è diventata l'antro della sibilla? Ho veduto quella piccola Natha, e l'ho trovata molto seducente; ma dal momento che la si presenta come un'indovina, una profetessa, una chiaroveggente... andiamo, via! siamo fra uomini, e dimmi dunque che devo pensare di tutto questo?

Continua

si cessasse di cambiare i biglietti di Banca: ciò produsse naturalmente viva sorpresa.

« Il dispaccio può venir spiegato dal seguente fatto. Siccome si cerca ora di guadagnare sull'aggio dell'argento, non potendosi più guadagnare sull'aggio dell'oro per la causa che è troppo nota, il ministro aveva ordinato agli impiegati telegrafici di versare alla Cassa l'argento che avrebbero ricevuto. Gli impiegati se ne trovarono quindi sprovvisti. Alcuni fra i capi della campagna anti-finanziaria immaginarono di presentare agli sportelli sprovvisti qualche biglietto da cambiare e di farne argomento per un dispaccio.

« Il redattore d'un giornale notissimo presentò in pagamento un biglietto della Banca Romana, che ha non corso nell'Italia Meridionale, come tutti sanno. Il biglietto fu rifiutato; quindi nuove proteste, nuove grida e una lettera al ministro, il quale rispose che in Italia i soli biglietti aventi corso in ogni dove sono quelli della Banca Nazionale, gli altri sono biglietti a corso regionale; il ministro soggiunse però che, allo scopo di facilitare il servizio ai corrispondenti dei giornali, aveva dato ordine che gli uffici telegrafici di Palermo accettassero i biglietti delle diverse Banche d'emissione per tutta la durata dell'Esposizione.

« Corre voce nei Circoli politici che l'onorevole Di Rudini, il quale cerca, da lungo tempo, di romperla coll'onore Nicotera, sarebbe riuscito ad accordarsi col gruppo piemontese che gli avrebbe concesso il proprio appoggio, alla riapertura delle Camere, a condizione che, ove l'onore Nicotera si trovasse di fronte a un voto contrario, Di Rudini lo lasciasse uscire dal gabinetto. Il suo portafoglio sarebbe, in tal caso, assunto dall'onorevole Giolitti, già ministro del tesoro in un ministero Crispi. Ottenuta questa assicurazione, l'accordo sarebbe stato concluso, e l'on. Brin, il quale intendeva ritirarsi dal servizio, sarebbe invece sul punto d'accettare un posto attivo.

« Per parte sua, secondo le voci che corrono, l'on. Nicotera non rimarrebbe inattivo; i suoi amici cercherebbero d'ottenere un riavvicinamento - per vero dire assai più difficile - fra lui e l'onore Crispi.

« Occorre un breve commento che potrebbe anche essere, per quanto a noi consta, una smentita bell'e buona.

Tralasciamo le notizie che riguardano la crisi dell'argento e dell'oro e l'accettazione o il rifiuto degli uni piuttosto che gli altri biglietti a corso legale. Quel che importa rilevare e smentire sono le informazioni riguardanti i maneggi politici e le possibili crisi ministeriali.

« Noi da queste medesime regioni piemontesi e amici personali del Giolitti invero apprendiamo con qualche stupore le trattative che annunzia questa corrispondenza telegrafica.

Nessun gruppo piemontese, che noi sappiamo, ha mai avuto trattative di questo genere, perchè fra i deputati piemontesi quei pochi dell'esposizione, anziché avvicinare, avrebbero interesse ad allontanare il Giolitti dal Ministero e i deputati ministeriali, se anche dopo la condotta di benevola aspettazione e di indipendenza del Giolitti han potuto desiderare un sempre maggior riavvicinamento di questi al Rudini per rafforzare la base parlamentare, non hanno però pensato mai che ciò dovesse avvenire con sacrificio extra-parlamentare di questo o quel ministro e in una crisi parziale che indebolirebbe anziché rinvigorire il Ministero.

« Si è parlato invero di una candidatura Giolitti alla presidenza della Camera, ma in altri giorni, quando pareva che l'on. Biancheri persistesse ad ogni costo nel ritirarsi da quel posto per le indiscrezionalità dell'estrema Sinistra avvenute a giugno passato e minacciate per dicembre imminente.

Ma anche in quest'occasione chi parlarono di tale candidatura non sono tanto deputati piemontesi quanto deputati di varie altre provincie che del Giolitti hanno molta fiducia. E la candidatura avrebbe dovuto proporsi non in odio di nessun ministro, ma coll'accordo di tutti e della maggioranza della Camera.

« Quanto alle trattative del Nicotera col Crispi, crediamo non faccia nemmeno bisogno di smentire.

Basta considerare i precedenti di questi due accerrimi avversari; inoltre queste trattative farebbero troppo torto alla lealtà del Nicotera, il quale d'altra parte è troppo avveduto per unirsi al Crispi oggi che quest'uomo colle sue lettere s'è reso così difficile o impossibile al Governo - ed è troppo fiero per chiedere aiuto e appoggio a colui che ieri scriveva che nel Ministero ci sono uomini i quali nulla hanno mai sacrificato per la patria.

Così la Gazzetta Piemontese.

I nuovi Senatori

« La Gazzetta ufficiale pubblica l'elenco dei nuovi senatori. Sono in tutto 26 dei quali ecco i nomi e i titoli:

Albini conte Augusto, ex-deputato, vice ammiraglio (Liguria).

Harsanti avv. Olivo, ex-deputato, (Toscana).

Conte Bonasi, di Modena, presidente di cassazione collocato a riposo per sua domanda fratello del deputato conte Adeodato, già vice sotto segretario dell'on. Crispi.

Brambilla, proprietario (Lombardia).

Botini prof. Enrico, chirurgo, per censo, (Lombardia).

Calciati conte Galeazzo, ex-deputato, (Piacenza).

Cappelli marchese Antonio, proprietario, (Abruzzo).

Cerruti, vice ammiraglio, (Piemonte).

Colletti, avv. e presidente di Consiglio provinciale, (Veneto).

Cordopatri Pasquale, ex-deputato (Calabria).

Comparetti, membro dell'Accademia dei Lincei (Roma).

Del Zio prof. Floriano, ex-deputato, (Basilicata).

Principe di Castagneto, nominato per censo (Napoli).

Gallozzi, prof., per censo, (Napoli).

Greppi, conte, ambasciatore a riposo (Lombardia).

Flechia, professore e membro della regia Accademia dei Lincei (Torino).

Lancia di Brolo marchese Corrado, ex deputato (Sicilia).

Massari duca Galeazzo, nominato per censo (Ferrara).

Commandatore Ottolenghi, per censo (Lombardia).

Papadopoli conte Nicolò, ex-deputato, nominato per censo (Veneto).

Pozzo prof. Edoardo, medico illustre, nominato senatore per servizi resi alla patria, (Lombardia).

Rignon conte Felice, ex-deputato nominato per censo (Piemonte).

Saredo, professore e consigliere di Stato, ora commissario regio a Napoli (Liguria).

Sprovieri Francesco, ex-deputato (Calabria).

Trotti marchese, nominato per censo (Lombardia).

Vigoni, per censo (Lombardia).

Il conte di Torino diventò ieri senatore avendo compiuto 21 anno (24 novembre 1870).

Farini gli scrisse annunciandogli di averlo iscritto nell'albo dei senatori. Il conte di Torino presterà giuramento all'inaugurazione nella futura sessione.

Un telegramma di Rudini e Nicotera

Mentre si fanno tutti gli sforzi per seminare zizzania e per accreditare la voce non sappiamo di quali dissensi fra un ministro e l'altro, è confortante il vedere quasi ogni giorno qualche prova in contrario; fra le altre il seguente (dispaccio della Lombardia, dal quale si desume che appunto i due ministri, designati come quelli che più si osteggiano l'un l'altro, si trovano invece all'unisono nella stima verso un terzo dei loro colleghi.

Ecco la prova:

Vercelli, 23.

In occasione del banchetto vercellese che si darà qui in onore del sotto-segretario di Stato agli Interni on. Lucca, il senatore Guala Presidente del comitato appositamente costituitosi, ricevette il seguente telegramma che produsse grande impressione e fu accolto con entusiastici applausi dall'adunanza:

« Desiderando partecipare col pensiero al banchetto che i vercellesi offrono al « carissimo nostro amico e collaboratore « Lucca, preghiamo te di portare in nostro nome un brindisi al giovane intelligente e laborioso e alla prosperità della « patriottica Vercelli, e ti stringiamo le « mani.

« firmati RUDINI, NICOTERA »

Cronaca del Regno

Roma, 23. — Croce Rossa. — A cura del conte Della Somaglia si sta ora organizzando un Congresso internazionale della Croce Rossa da tenersi a Roma nel prossimo anno.

— Oggi all'ispettorato generale delle strade ferrate si sono riuniti, come vi ho già telegrafato, i delegati delle tre grandi Società ferroviarie, quelli del Ministero delle poste e del Governo, per stabilire gli accordi opportuni allo scopo di allargare il servizio dei pacchi postali fino al peso di cinque chilogrammi.

— Contro le quarantigie. — Nelle dichiarazioni in risposta all'interpellanza dell'estrema Sinistra sullo scioglimento del Comitato di Milano contro le Quarantigie, il Governo sosterrà il Prefetto essersi attenuto, come era suo dovere, alle istruzioni ricevute dal Ministero dell'interno.

Napoli, 23. — Evoluzioni politiche. — Dopo il tentativo di riavvicinamento tra la Costituzionale e l'Associazione progressista, promosso dall'onorevole Nicotera, vi fu ieri rottura definitiva di molte Associazioni operaie,

che si staccano da questa e aderiscono alla Costituzionale.

Genova, 23. — Un nuovo manicomio. — Il Consiglio Provinciale deliberò la costruzione del grande nuovo manicomio a Quarto, capace di seicento dementi, autorizzando la deputazione a contrarre un mutuo di un milione e mezzo.

Schiacciato da un treno. — Stasera a Sampierdarena in via Goito uno sconosciuto venne schiacciato da un treno merci.

Torino, 23. — Nozze di un deputato. — Oggi il deputato Isidoro Mel univasi in matrimonio alla signorina Adelaide Gerutti.

Erano testimoni il conte Priuli, colonnello di cavalleria in riposo e il cav. Teodoro De-Rossi Santarosa.

Gli sposi partirono subito per un lungo viaggio, accompagnati alla stazione da numeroso ed elegante seguito. (Lombardia)

Voghera, 23. — Una caduta mortale. — Carla Rosa Caprile, stira-trice, scendendo le scale, scivolò battendo con tanta forza il capo contro un gradino da rimanere all'istante cadavere. (idem)

Cronaca Veneta

(Corrisp. del Comune)

Castelfranco Veneto, 24. — Nuptialia. (NICOLA). Lunedì 23, a Trento, in casa dell'onore. deputato barone Giovanni Ciani, si sono lietamente celebrate le fauste nozze dell'intellattuale ed avvenente sua figliuola, baronessa FILIBERTA, col distinto e colto giovane conte GUIDO MARTINI GAZZONI PENSA. Testimoni al matrimonio furono, l'ing. conte Azzo Avogadro degli Azzoni ed il signor Roberto di Basselli.

Una bella e commovente solennità dunque, alla quale presero parte numerosi amici della gentile ed oletta famiglia.

La graziosa sposina (che tanto nel suo candido vestito nuziale, vagamente adorno del mistico fiore d'arancio, quanto nel suo abito grigio da viaggio, correttamente elegante, era in una giornata di maggior bellezza, irradiata di felicità, ha avuto una grande quantità di ammirabili e ricchi doni, d'emblematici e magnifici fiori.

Gli sposi, felici, sorridenti, lietissimi, sono partiti alla volta dell'incantevole e deliziosa spiaggia Ligure, fervidamente accompagnati dai più affettuosi e beneauguranti saluti cordiali.

Ad essi, cui ora sorride la bellezza e la gioventù, possa arridere sempre, durante il lungo e dubbioso viaggio della vita, il soave e sospirato fiore della felicità!

Cronaca della Provincia

(Corr. particolare del COMUNE)

Pieve, 22. — Consiglio Comunale. — (Effe). Nella seconda tornata ordinaria d'autunno il Consiglio Comunale, assenti i consiglieri signori Girardi Vittorio, Benvegna Pasini Giordano, Papele cav. Pasquale e Rampazzo Antonio, ha preso le seguenti deliberazioni:

1. Ha nominato assessore supplente il sig. Cappellato Sante in luogo del rinunciataro signor Cerchiaro Aurelio;

2. Ha nominato i signori Rava Gaetano e Baso Marco Murando consiglieri della Congregazione di Carità pel quadriennio 1892-95.

3. Ha confermato in seconda lettura l'aumento del sussidio alla biblioteca in luogo dell'uso di una stanza;

4. Ha deliberato l'eliminazione di restanze attive;

5. Ha stabilito in L. 260 il tolo al sanitaro comunale;

6. Ha approvato il bilancio per l'esercizio 1892;

7. Ha approvato la liquidazione della spesa per ristaurò della facciata del palazzo scolastico;

8. Ha confermato in seconda lettura l'assunzione, anche per l'anno 1891-92, di un assistente al bidello delle scuole urbane maschili;

9. Ha accordato il compenso di L. 500 al sanitario comunale per le sue prestazioni dalla nomina al 31 dicembre 1891;

10. Ha approvato due storni sul bilancio 1891;

11. Ha accordato il compenso di L. 75 alla maestra Zancig Luigi, per avere insegnato alunni della frazione di Piovega;

12. Ha accolta la domanda di collocamento a riposo del maestro di disegno signor Tessari Gio. Batta, gli ha liquidata la pensione in annue L. 600.000.

— Circolo generico. — Il Circolo generico che abbiamo da tre o quattro giorni, diretto dall'artista Bianchi Vittorio, viene veduto veramente con piacere del pubblico che accorre numeroso e sceltissimo.

Il giovane Arturo Bianchi fu molto applaudito per i suoi esercizi, specie sulla branca spagnuola.

Ricordiamo che stasera ha luogo la rappresentazione di gala dell'artista Bianchi Arturo.

CRONACA DELLA CITTA'

Consiglio Comunale

Sempre il riscatto dell'acquedotto

Seduta del 24 novembre
ore 8.30

Presenti 45 consiglieri.
Si discute il preliminare del contratto dell'acquedotto.

Il preliminare

Civita-Levi nella sua speciale qualità di giureconsulto esamina i diversi articoli del contratto nei quali trova qualche modificazione da apportare od avvertenze da fare pel miglior interesse del Comune.

Mentre l'on. Civita-Levi commenta il contratto troppo profondamente per essere inteso e riassunto dall'infelice banco della stampa, si esamina la sala ed il pubblico.

Zago e la pioggia hanno fatto un po' di concorrenza al Consiglio - lo spazio riservato non è troppo affollato ed il pubblico stesso è meno scelto. Però il suo aggio è vivamente rialzato dalla comparsa affatto nuova di due signore le quali rimangono in piedi per un eccesso di rispetto al Consiglio se non per un eccesso di cavalleria degli occupatori di sede.

Intanto nella sala si diffonde il nauseante profumo d'una lampada a petrolio che fuma sulla scala d'accesso.

Intanto il cons. Civita-Levi ha chiuso il suo commento al contratto con una risatina e gli succedono nelle domande di schiarimenti e nel porgere consigli i signori Fuà, Stoppato, Colpi, Alessio e Luzzatto-Dina - dei quali il pubblico non vorrà certamente conoscere tutti i dubbi, perchè ha troppa fiducia nei suoi rappresentanti per sapere che i suoi interessi sono ben curati.

Sacerdoti. Il giovanissimo assessore al quale fu affidata la divisione legale - di recente istituzione nell'amministrazione municipale - parla per la prima volta dal banco di Assessore. Parla con quella accurata disinvoltura che gli è solita e soprattutto con quella esauriente competenza nell'argomento legale che acquista quasi tutti i dubbi sorti nei diversi interpellanti.

Nessuna replica, il che prova che tutti sono soddisfatti e che il preliminare era - alla fine - redatto bene.

Le pompe

Ugolini muove una questione di pompe appoggiandosi ad alcune riserve fatte dal colaudò, esaminando l'officina per l'innalzamento dell'acqua.

Sembra sia una questione intempestiva perchè è messa a tacere con qualche considerazione del sindaco.

Provvedimenti finanziari

Alessio non trova giusto che il Comune deva rinunciare ad un'importante entrata apporata dal dazio sui galli, galline, pollastri, anitre, ecc. che rendono L. 25 mila all'anno. — D'altra parte egli trova troppa grave l'imposizione fondiaria di L. 105 mila - cioè tre centesimi addizionali che graveranno esclusivamente sopra una parte della cittadinanza. Non crede che l'abolizione del dazio sui polli torni di grande giovamento al commercio cittadino, perchè ormai gli incettatori hanno imparato a ricorrere direttamente al produttore per le loro provviste.

Però propone che le L. 105 mila siano ridotte a L. 80 mila e si mantenga il dazio sui polli.

Romanin-Jacur osserva che i centesimi addizionali non si possono aggiungere o diminuire che per unità complete - uno, due, tre - non a frazioni. Così le lire 105 mila che rappresentano tre centesimi non possono discendere che a 70 mila - perciò non ritiene applicabile la proposta Alessio.

Manzoni ricorda che la Giunta ha proposto questa abolizione di dazio aderendo a continue domande che le venivano da commercianti, Camera di Commercio ed Associazioni.

Luzzatto-Dina crede che questo dazio conservato ed unito al canone di L. 25 mila che si viene a risparmiare sull'acquedotto, potrebbe permettere di distribuire l'acqua gratis a tutti gli abitanti.

Tessaro (come Baccelli quando si parla della città di Roma) prende la parola per fatto personale trattandosi del dazio sui polli e ripete la nota teoria che l'on. Tessaro ha già svolto l'anno scorso in Consiglio e poi nei comizi dei polli durante l'annata: vantaggi del piccolo commercio, osti, caffettieri, dazio consumo. — Abolito il dazio, sarà ristabilito il mercato, che deve essere affatto libero: ne sia prova di questa necessaria libertà il fatto che nemmeno la restituzione del dazio non ha fatto buona prova.

Alessio rileva il controsenso di questa chiusa e conferma che in città il commercio non sarà migliorato dall'abolizione perchè il mercato dei polli si fa fuori mura e là i venditori compiono le loro operazioni di compra-vendita.

Tessaro fa della proposta soppressione una questione di convincimento - come quella del

teatro. È una voce pubblica unisona che le chiede e si addatta ad avere la soppressione del dazio sui polli minuti serbandola pel pollame grosso.

Fuà afferma che per confessione della Giunta l'abolizione del dazio sui polli si presenta in seguito a pressioni di interessati. Egli non crede affatto a questo ritorno dei polli profetizzato dal Tessaro perchè vi si oppongono le ormai modificate condizioni dei mercati. Ormai in città non entra e non entrerà che la polleria destinata al consumo cittadino e non sarebbe opportuno abbandonarne il reddito accertato in L. 15 m.

Manzoni conferma le pressioni ma pressioni autorevoli perchè confermate dalla Camera di Commercio - le quali hanno dimostrato che il dazio ha portato un danno fortissimo al piccolo commercio. Di fronte a questa domanda non rimaneva alla Giunta che proporre l'abolizione - se non in via definitiva, almeno in via d'esperimento.

Fuà insiste, osserva fra altro che se la Giunta portò la questione in Consiglio, a questo compete il decidere. Egli crede fermamente che come è scomparso dalla città il commercio delle uova che pur non hanno dazio, è sparito per le stesse cause anche quello dei polli.

Vanzetti mette la questione nel vero termine. Si è di fronte ad un complesso di riforma non ad una riforma singola - ed appunto sotto questo riguardo si devono accettare le modificazioni diverse introdotte a carico e scarico della tariffa.

La tariffa

Si procede nella discussione della tariffa e si fanno raccomandazioni piuttosto che dei tentativi di controproposte.

Alle voci che si riferiscono ai coloniali l'assessore è aiutato nella difesa della tariffa dai due commissari tecnici Taboga e Vanzetti.

Fuà trova che non sia utile facilitare il consumo dei surrogati di caffè che in confronto del caffè riescono meno igienici.

Vanzetti benché dichiari che di surrogati di caffè non se n'intenda (mormori e sorrisi), assicura che i surrogati sono sanissimi.

I formaggi tentano il cons. De Prospero a proposte che non hanno troppa fortuna come votazione, ma parecchie come illarità.

La cioccolata e le profumerie sollevano pure proposte di maggiori aumenti da parte del De Prospero che rimane solo nelle votazioni.

Stoppato ottiene la promessa di studi e proposte in un prossimo rimaneamento di tariffa per le carte intestate, rigate ecc.

Uve, mosti, vino

Sopra osservazioni del cons. Colpi che svolge in due parole la teoria della vinificazione si aumentano i dazi proposti alle voci uva e mosto per metterle in relazione all'aumento del dazio di 2 lire per il vino.

Agli alcool un emendamento De Prospero suggerito dalla pratica è accolto con favore ed adottata una sua proposta di dazio la quale non permetta la frode onesta dell'industria che daziato alcool a 95° lo raddoppia riducendolo ad un grado inferiore e risparmiando dazio.

Così si chiude la discussione sui provvedimenti finanziari.

Il Sindaco coglie l'occasione per ringraziare quanti sostennero le ragioni della giunta nelle tre sedute spese per l'acquedotto.

L'approvazione del riscatto

Il lunghissimo ordine del giorno col quale la Giunta propone il riscatto i provvedimenti finanziari, ed il prestito di favore - posto ai voti è approvato per alzata e seduta con voti 40, contro due ed uno astenuto - quindi l'acquedotto è riscattato.

Le tariffe daziarie in quanto procurino una maggiore provente vanno in vigore oggi stesso 25 novembre.

Senatori.

La lista ufficiale dei nuovi senatori del Regno porta fra gli altri anche il nome del comm. DOMENICO COLETTI.

Padova, che da lungo tempo conta il Coletti fra i suoi più distinti cittadini ed ebbe larghissimo campo di apprezzarne le qualità eminenti come giureconsulto, e negli uffici amministrativi come Consigliere del patrio Comune, non che quale Presidente del Consiglio Provinciale, proverà la stessa soddisfazione vivissima che proviamo noi all'annuncio di questa nomina meritata, che ora nel Coletti, oltrechè l'insigne probità e l'elevato patriottismo, anche gli eminenti servizi prestati a vantaggio della città nostra e della provincia.

Ci è pur grato di veder compreso fra i nomi dei nuovi senatori anche quello del conte NICOLÒ PAPADOPOLI, del generoso patrio, degno per tanti titoli della pubblica stima, che gli è da tutti professata non solo nella sua Venezia, ma in ogni altro luogo, dove il conte PAPADOPOLI offre pegni continui della sua bontà e cortesia, e che l'esempio luminoso, ed ah! troppo raro di un cittadino che al ricco censo unisce la coltura eletta, e la nobiltà dell'animo.

Cucine Economiche al Bassanello.
Sappiamo che anche quest'anno a cura del rev. parroco del Bassanello saranno riattivate le Cucine Economiche.

Questa riattivazione torna assai utile a quei poveri che in causa del prossimo avvicinarsi dell'inverno, sospendendosi i lavori, non hanno più alcun guadagno.

Speriamo che questa pia istituzione troverà molti oblatori.

Intanto siamo lieti di annunciare fin d'ora la generosa offerta di lire 100 fatta dal signor Zanini.

Congresso dei Monti.
Sabato prossimo partirà per Roma una commissione del Congresso dei Monti tenuto in Padova nel settembre scorso, composta del Presidente e vice-presidente del congresso stesso cav. Sullam e onor. Cavalli.

La Commissione è incaricata di presentare a S. E. il Ministro dell'Interno un elaborato memoriale sulle deliberazioni prese dal Congresso.

Istituto Forestale di Vallombrosa.
Ci si comunica:
Che il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ha determinato di accogliere nel prossimo anno scolastico sette alunni all'Istituto Forestale di Vallombrosa per un corso di studi di quattro anni, col diritto, ultimato il corso, alla nomina di Sotto Ispettore forestale coll'anno stipendio di L. 1200.

Le domande relative devono essere rimesse al detto Ministero col tramite da questa Prefettura prima del 10 febbraio 1892.

Il programma del concorso è ostensibile presso la Prefettura Div. III che curerà di informare gli interessati d'ogni modalità inerente al concorso stesso.

Manutenzione stradale.
Ieri abbiamo dovuto recarci alla stazione. I viali fuori Porta Codalunga erano in tale stato orribile che siamo giunti in sala d'aspetto coll'apparenza di uscire dal pantano d'una palude.

Verissimo che con quel tempo non potevamo pretendere di conservare le scarpe verniciate, ma, via, ci sembra che quei viali siano un po' troppo abbandonati dalle cure della manutenzione.

Pesi e misure.
Comunicato. — I mercanti, i negozianti, di vetri e terraglie, come i cartolai sono avvisati che le leggi vigenti sul metrico servizio puniscono con grave ammenda coloro che tengono nei loro negozi, magazzini o che espongono altrimenti al pubblico e introducono in commercio pesi e misure prive del regio bollo della prima verificazione.

Crediamo di far cosa grata ed utile ai nostri esercenti industrie e commercio ponendoli in avvertenza, onde non abbiano essi a rimpiangere le serie conseguenze di una visita domiciliare, cui in ogni tempo possono compiere gli ufficiali e gli agenti della polizia giudiziaria.

Coll'opportunità invitiamo pure tutti gli utenti pesi e misure, i quali vennero di recente contravenuti per mancata verifica periodica di soddisfare prontamente a questa loro obbligazione per evitare il sequestro degli strumenti che adoperano e gli effetti di un secondo procedimento penale.

Imbrattatori notturni.

Più volte abbiamo alzata la voce contro quegli oziosi vagabondi notturni, che non sapendo far altro si divertono ad imbrattare le facciate delle case, o la base dei pubblici monumenti con degli scritti più sciocchi e sconci e qualche volta con offese personali a Tizio e Sempronio. Finora però le nostre lagnanze andarono al vento perchè nessuno di questi vandali venne mai sorpreso e castigato.

Pare proprio che le guardie diurne e notturne sieno corte di vista, perchè invece di cessare, la cosa cresce sempre più; e per citare un luogo solo, bastano i pressi delle vie Spirito Santo e Scalona, dove gli imbrattatori pare stabilirono il campo speciale delle loro gesta.

Ma che non sia proprio possibile coglierne almeno uno? Se no, pregheremo Spirito Santo di far un miracolo e di additarci qualcuno di codesti scriba.

Vox clamantis.
Ci si prega di dire che a Savonarola un cane abbaiando insistentemente durante tutta la notte forma la disperazione dei vicini i quali non possono dormire i loro sonni tranquilli.

Ai proprietari furono fatte parecchie volte delle rimostranze; ma questi, a quanto pare, fanno le orecchie da mercanti.

A noi, per dire il vero, non sembra affatto giusto che si lasci abbaiare tutta la notte un cane, mentre si mette in contravvenzione, e qualche volta si mette anche ai Paolotti, qualche povero devoto di Bacco, che un po' allegro si diletta a cantare, al chiaro della luna, il coro dell'Ernani o la bella Caroli!

Male improvviso.
Ieri mattina fu raccolto dalle G. M. sotto il Salone un individuo probabilmente ubriaco, ch'era però stato colto da male.

STATO CIVILE DI PADOVA

Boletino del 1°
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 0.
MATRIMONI. - Martignon Natale fu Antonio muratore con Borello Giuditta fu Luigi casalinga.
Gusella Ferdinando fu Pietro, cuoco con Egano Elisabetta fu Luigi casalinga.
MORTI. - Bartolami Martire Luigia di Luigi anni 25 mesi 11 villica coniugata.
Pezzon Pietro fu Girolamo anni 87 ricoverato vedovo.
Modenato Gagliardotti Anna fu Parisio anni 41 casalinga coniugata.
Pintucci Anna fu Vincenzo anni 38 stiratrice nubile.
Bertocco Stevan Maria fu Marco anni 69 industriale vedova.
2 bambini degli esposti di Padova.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Pubblico numeroso alla prima rappresentazione della Compagnia Veneziana, diretta dal cav. Zago.

La Borisi, la Brunini Privato, il caval. Privato, il Corazza vennero salutati al loro presentarsi da sinceri applausi. Una vera ovazione pur ottenne il cav. Zago dal pubblico che in tal modo volle dimostrargli con quanto piacere lo rivedeva.

La rappresentazione procedette in mezzo all'allegria ed agli applausi meritissimi a tutti gli artisti.

Zago fece sbellicare dalle risa il pubblico, nella brillantissima commedia dell'Ottolenghi in Puelura.

Stassera si rappresenta « l'Onorevole Campodarsego » di L. Pilotto. Calcoliamo di vedere un'altro bel teatro.

Ci si prega di dire, come sia espresso desiderio del sig. cav. Zago che, negli intervalli fra un atto e l'altro, l'orchestra non cominci a suonare, se prima non vien dato il segnale dal palcoscenico.

Così il sig. cav. Zago rende noto che se gli intermezzi saranno alle volte più lunghi del solito, lo saranno solo allo scopo di lasciare il tempo necessario ai mutamenti di scena.

TEATRO VERDI

Una voce vaga, giunta anche alle nostre orecchie, parla di una possibile se non probabile novità al nostro Verdi.

Si dice che per alcune sere si presenterà sulle scene di quel teatro la *Judic*, l'operettista francese che ora trovasi nei teatri milanesi, dove riscuote le approvazioni entusiastiche del pubblico, e le lodi più vive dei giornali locali.

Sacrum musicæ

Quando abbiamo annunciato la nuova messa del bravo maestro Jommi Alfonso abbiamo soggiunto che eravamo rimasti molto ammirati del suo lavoro dopo averlo udito alle prove e che ci riservavamo di parlarne dopochè fosse stato eseguito in pubblico.

Ora che ciò è avvenuto, ora che il successo è stato lusinghiero pel maestro Jommi come noi lo avevamo preveduto non ci rimangono a dire su questo ruscitisimo lavoro del simpatico maestro che poche parole.

L'istrumentale, che mostra profonde cognizioni nel maestro, è di fattura veramente riuscita. Non ci prolungheremo ora a parlare dettagliatamente dei pregi di questa nuova messa; ci limiteremo a constatare i punti, secondo noi, più ben riusciti del lavoro, il quale però lo ripetiamo volentieri è nel suo complesso riuscito assai bene.

Lavoro finito e che piaciuto molto fu il *Credo*, e così dicasi del *Gloria* che a nostro modesto avviso è ancor migliore del *Credo*: un pezzo che ci piacque assai fu l'*Inno a Santa Cecilia* lavoro originale e di ottimo effetto.

Dopo questo a noi non resta che presentare all'egregio maestro i nostri più vivi rallegramenti coll'augurio che presto abbia a fornire nuovi lavori alla musica sacra.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Questa sera, prima rappresentazione della compagnia Zago-Privato, con la commedia: *L'onorevole Campodarsego*

Farà seguito:
Un'ordinanza ufficiale per mezz'ora
Ore 8 1/2 precisa

Bravata Stati Uniti — Questa sera concerto vocale ed instrumentale, ore 8.

ORARI FERROVIARI

(Vedi quarta pagina)

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE DI PADOVA

Processo per violenza carnale

Udienza del 24

Ieri a porte chiuse si discusse il processo a carico di *Pacciega Innocente*, accusato di reato innominabile, in danno di una bambina d'anni 4 e mezzo.

Difendeva l'imputato il giovane e bravo avv. *Giorgio Rona*.

In seguito al *Verdetto* affermativo dei signori Giurati, la Corte condannava il *Pacciega Innocente* alla pena della reclusione per anni dieci.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA
26 Novembre 1891

A mezzogiorno di Padova
Tempo medio di Padova ora 11 m. 47 s. 23
Tempo medio di Roma ore 11 m. 49 s. 50

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

24 Novembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mll.	755.4	755.4	756.7
Termometro centigr.	+ 9.5	+ 11.8	+ 10.8
Tensione del vap. acq.	8.6	8.9	9.2
Umidità relativa	97	86	95
Direzione del vento	NNW	Calma	Calma
Velocità chil. orar. del vento	6	0	0
Stato del cielo	cop.	cop.	piov.

Dalle 9 ant. del 24 alle 9 ant. del 25
Temperatura massima = + 12.4
minima = + 9.5

Acqua caduta dal cielo
dalle 9 ant. alle 9 pom. del 24 = mill. 1.2
dalle 9 pom. del 24 alle 9 ant. del 25 mill. 9.6

Tutti i medici in generale hanno adottato l'Emulsione Scott per i positivi vantaggi e più rapidi risultati che ha sull'olio di fegato di merluzzo semplice.

Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni. La loro Emulsione Scott mi è riuscita efficacissima nelle più svariate forme di scrofalismo.

Nella perdendo delle benefiche proprietà terapeutiche dei singoli rimedi componenti, la medesima riesce apprezzabilmente di più facile amministrazione e digeribilità anche per i più deboli individui i quali avevano in precedenza dimostrato ripugnanza invincibile per l'olio di fegato di merluzzo.

Dott. GIUSEPPE CHARLEONI
13 Prof. Dirett. della R. Scuola d'Ostetricia di Padova.

Nostre informazioni

Appare chiaro, chiarissimo dagli ultimi atti del ministero il fermo proposito di battere dritto la sua strada, e di affrontare con risolutezza ogni ostacolo per l'attuazione del suo programma.

Quali ne siano i cardini e i principi fondamentali nella politica estera ed interna, nella finanza e nell'economia nazionale fu tracciato a grandi linee dal Presidente del Consiglio, nel discorso di Milano: i suoi colleghi di gabinetto, nella loro specialità lo preciseranno ben presto dinanzi alla Camera.

Per la finanza la fermezza è ormai provata dalla misura cosiddetta del *catenaccio*; che se produce degli strilli da una parte, ottiene dall'altra le approvazioni più esplicite non soltanto dagli amici del ministero, ma da coloro che finora ne hanno combattuto in parte le idee.

Ma l'energia del volere deve trovare il suo riscontro nell'unità dell'azione: chi desidera il fine deve applicare fermamente in tutto e per tutto i mezzi per conseguirlo.

Sorge qualche dubbio se nell'azione ministeriale questi mezzi abbiano sempre corrisposto al fine desiderato: dubbio che non riescirà nuovo ai lettori del *Comune*, il quale, a chiare note, additava il difetto e il pericolo durante il processo degli anarchici, e riscontrava fin dappincipio una debolezza nell'affare delle Prature.

Mentre autorevoli organi della stampa condividono in parte queste nostre

preoccupazioni, lettere particolari ci fanno presentire qualche prossimo avvenimento per toglierne la causa.

Il *Comune*, a suo tempo, fu il solo giornale che additava fra i moventi della visita del signor Giers a Monza quello di tentare un ravvicinamento fra l'Italia e la Francia, e di farsene il paciere.

Ciò appariva tanto naturale, che in altri luoghi, specialmente a Vienna, benchè coi riguardi dovuti per non parere, si parlava di quella visita piuttosto a denti stretti.

Sembra che la stessa opinione ora si faccia strada, e trovi credito nelle colonne di altri giornali.

È vero che alcuni accennando ai lunghi colloqui di Giers coi ministri francesi, non vi attribuiscono alcuna importanza politica (?).

Probabilmente avranno parlato delle mode della stagione o della musica dell'avvenire (!?).

Ultimi dispacci

GENOVA, 24. — È smentita la morte del deputato Farini.

PIETROBURGO, 24. — La *Gazzetta della Borsa* smentisce la voce dei giornali francesi che l'amministrazione delle finanze russe abbia concluso un accordo colla Banca di Francia, secondo il quale questa anticiperebbe 150 milioni di franchi in argento.

Nostri dispacci

ARRIVI
ROMA, 25, ore 8 a.

Fra ieri sera e questa mattina sono giunti circa una quarantina di deputati. Se ne attendono altri nel corso della giornata.

AFRICA
ROMA 25, ore 10 a.

Dispacci da Massaua dicono che Livraghi dichiara di avere presentato le esecuzioni affidate per ordine del Comando al personale di polizia Respinge le accuse di avervi presa parte attiva.

Adam dice che esegui gli ordini ricevuti direttamente dal Comando per dieci detenuti e li fece scortare al passo di Siki dai soldati delle sue bande. Quattro individui tentando di fuggire furono presi a facilitate. Respinge l'accusa di esecuzione di 800 uomini che dichiara mai avvenuta ed assurda.

Esposizione finanziaria
ROMA, 25, ore 11 a.

L'Economista d'Italia dice:
« L'onor. ministro del Tesoro il giorno della riapertura della Camera presenterà i seguenti documenti finanziari:

1. Rendiconto generale consuntivo pel 1890-91.
 2. Assesamento del bilancio per l'esercizio 1891-92.
 3. Bilancio di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio 1892-93.
- L'on. ministro del Tesoro pregherà quindi la Camera di fissare una speciale seduta per l'Esposizione finanziaria. »

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 21 novembre	
Rendita Italiana	L. 90.80
Azioni Ferr. Mediterraneo	480.—
» Meridionali	493.—
» Credito Mobilare	—
Obblig. Credito Fondiario	—
Banca Nazionale 4 1/2	478.—
» id. id. 4 1/2	485.—
Azioni Società Veneta di Costruz.	—
Banca Veneta	220.—
» Acciolerie di Terni	—
» Rullineria	277.—
» ottomilico Cantoni	320.—
» Veneziano	240.—
Credito Veneto	290.—
Società Veneta Lagunare	142.—
Guidovio centrali	40.—
Obbligazioni Guidovio garantite dalla Prov. di Padova	100.—

Londra		Vienna 24	
Londra	L. 29.05	Austria	L. 218.12
Giuffrè	127.40	» Svizzera	102.80
Francia	103.25	»	—

Vienna 24
Mollare 267.12
L. sulardo 77.25
Austriache 118.10
Banca Nazionale 102.50
Nuovecenti d'ora 9.8.12

Carvi su Parigi 48.87
» su Londra 118.10
Rendita Austriaca 59.50
Zecchini imper. —

Leone Angeli, ger. responsabile

Nella nostra tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

Comunicato

Si rende a pubblica notizia, e ciò per ogni conseguente effetto, che in seguito all'avvenuta morte di **Nicolo Lachin** fu Giov. Maria, l'azienda commerciale di Pianoforti che era dallo stesso condotta continuerà senza nessuna variazione ed al nome della stessa Ditta N. Lachin.

Con poco denaro

si possono guadagnare somme considerevoli. Prospetti gratis. Rivolgere le domande, accompagnate dal preciso indirizzo, a **Rodolfo 90**, posta restante, Roma.

NERVOSI

La LOZIONE PVLTHON (base di eter. spec. tab. mont. d'elieb. orient. e sommac) (universalmente raccomandata da distinte celebrità Maoche, perchè vince le più ostinate malattie nervose ed ha l'immenso vantaggio di non doversi prendere per bocca.

Vendita consentita come da dispaccio Ministeriale (Sezione Sanità Pubblica).

Si vende in **PADOVA**, Sertorio Emilio Sal Vecchio, ed in tutte le primarie farmacie del Regno.

Persuadersi chiedendo l'opuscolo che si spedisce gratis e franco dal Concessionario per l'Italia, Farmacista **STRAZZA Milano**, Piazza Fontana.

DA VENDERE

Carrozza in perfetto stato a quattro ruote con folletto.

Rivolgersi alla fonderia Campana Colbachi, via Scalona N. 1811.

Comodità per le famiglie

Nel negozio dietro la Chiesa San Canziano si vende **Crema alla vaniglia con zabalone**, specialità Unica senza confronto.

Centesimi 7 ogni due pezzi.
Provate e sarete soddisfatti.

NICOLO LACHIN

Grande ed Antico Stabilimento

PIANOFORTI

PADOVA
Via Selciato del Santo N. 4021

ASSORTIMENTO

PIANOFORTI VERTICALI ed a CODA (da concerto, delle più rinomate fabbriche NAZIONALI ED ESTERE.

(Bechstein, Schiedmayer, Kaps, Boissolot, ecc.).

Piani nuovi in ferro L. 500

Noleggi da L. 20 mensili a L. 20.

Riparazioni d'ogni genere con marca 1 inglesi e tedeschi; esecuzione pronta, lavoro garantito, condizioni che non temono concorrenza.

GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE
DI ASSICURAZIONI SULLA VITA

Società Anonima
Capitale Sociale L. 2,500,000
Versato L. 542,800

Attività al 30 Giugno 1890 L. 111,610,613.54

Sede della Compagnia — LONDRA — St. Mildred's House.

Direzione della Succursale d'Italia — FIRENZE Via de Buoni, 4 - Palazzo Gresham.

Agente Principale in Padova sig. prof. Silvio Martini, Torricelle al n. 4213.

LIBRO PER TUTTI

PREZZO DEL VOLUME L. 18
C. CAROLLO, CON LA COLLABORAZIONE DI 18 SCIENZIATI ITALIANI
PICCOLA ENCICLOPEDIA HOEPLI
RISPONDE A 2 MILIONI DI DOMANDE DELLA VITA PRATICA DELLE SCIENZE LETTERE ARTI
RIASSUMI UNA BIBLIOTECA

Orari Ferroviari

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto a.	a.	da Fusina a.	a. misto
» 4,35 »	5,25 »	» 6,10 »	7,20 »	» 6,40 »	9,10 »	» 9,20 »	»
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9, »	9,44 »	» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» 1,30 p.	4, »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 9,50 »	11,5 »	omn. 12,5 »	1,18 p.	» 5,30 »	8, »	Mira P.	»
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,40 p.	3,22 »	» 8,20 »	10,50 »	Ven.RS. 4,44 »	7,14 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	4,39 »			» 8,12 »	10,42 »
misto 3,40 »	5,13 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,29 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,7 »				

PILLOLE di BLANCARD

all'ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
CON PARTECIPAZIONE
DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
in data del 28 Dicembre 1889.

Partecipando delle proprietà dell'iodo del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energia cura depurativa, riconsolante, ferruginosa.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dal più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli e affievolite.

N. B. — Come prova di purezza e autenticità della vera Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'arte e la nostra firma sul foglio di carta allata, e il logo dell'Union des Fabricants.

FARMACIA A. PARIGI, 85, RUE BONAPARTE, 85
Cogni Pillole contiene centigr. 9,00 di Ioduro di Ferro puro inalterabile.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA - UNICA per la CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte sul Reno, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di Pejo oltre essere priva di gas, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocandrie, apoplezie di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia da signori Farinacci e di pesiti annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta e la capsula con impresso l'Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

L. DIRETTORE C. BORGHETTI

nIPADOVA deposito principale presso la ditta Planeri e Mauro

SELVATICO
Guida della Città di Padova
Lire 6.
Vendibile presso la tipografia Sacchetto.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Questo è un splendido il viso di abbellimento e per dare alle mani, alle spalle, ed al collo un candore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che impastato e comunicata la dolce fragranza e delicato tinte del giglio e del roseo. È un liquido igienico e istante. È sempre vivo al mondo per preservare e ridare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Parigiani e Parrocchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 115, Southampton Row, W. C. e a Parigi e Nuova York.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOL E FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

VOLETE FAR DENARO ??

Volete migliorare la vostra posizione? Comprate e solo Lire 2 il libro di Aldo Binis IL VERO ROTHSCHILD, o MODO DI FAR DENARO

trattato pratico degli affari Guida alla fortuna

Questo libro insegna a far una sostanza, evitare perdite, fare buone speculazioni, a con sigli di Rothschild, Barmine, altri milionari per raggiungere la ricchezza, ecc. ecc. Un solo consiglio del « MODO DI FAR DENARO » vale cento volte suo prezzo: è un Valicuum indispensabile per uomini d'affari, commercianti, possidenti, professionisti, impiegati, e per chiunque vuol far denaro. — Spedite cartolina - vaglia LIRE DIECI ad UNIONE EDITRICE - LIBRERIA ITALIANA, via Montebelluna, 11, MILANO, che dietro invio biglietto visita manda gratis Catalogo 5000 volumi con premio lire 100 ai compratori.

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873

Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883

Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbricitanti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antivermifugo e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Spedire L. 3 e cent. 30

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER Milano, viale Venezia 28, la 4ª ediz. del libro «Colpe Giova nili» o «Specchio della gioventù», indispensabile agli infelici che soffrono debolezze seminali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.

ANTICAMENTE: 209, Rue Saint-Honore.

VENTA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Domandarsi ugualmente il Vinalgre e Toilette, una Botot, superiore come finezza e profumo.

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, fussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legittimi certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard-Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano garantirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00 con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

Si regalano Lire 1000

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 — Napoli.

PREZZO IN PROVINCIA L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE

DELPEAORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 4, Napoli. Si vende in PADOVA presso Bedon A. 1060, Via porcenzu, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Parrocchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

COOPERATIVA INCENDI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALI ILLIMITATO - SEDE DI MILANO

Situazione al 1. Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi L. 5844400.00

Fondo di riserva » 338177.20

Premi in portafoglio » 1285653.52

Nel primo Esercizio 1890-91 si è restituito DIECI PER CENTO DEI PREMI agli Assicurati anche non Azionisti

Si assumono anche aumenti a polizze in corso con altre Secl. Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6

PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO

Via Maggiore, Palazzo Del Zigno

Istituto Maschile I. MISTELI

in KIEGSTETTEN

presso SOLETTA Svizzera Tedesca

Studio speciale delle lingue tedesca, francese, inglese e italiana, Scienze commerciali e tecniche. - Prezzi moderati.

Esistente da 20 anni.

Per referenze rivolgersi al signor CARLO GIRARDI Via Pesce 2, Milano

Per programmi e maggiori informazioni al Direttore.

AQUA SOLFOROSA

Fonte Nuova MONTE ORTONE

Anno 22° d'Esercizio

Questa acqua è la più ricca di Gas Idrogeno solforoso di tutte le acque solforose del Veneto ed è fra le prime d'Italia. È guarenta dai più deboli stomaci contenendo molto Cloruro di sodio e Gas acido carbonico.

Esigere sopra il turacciolo l'etichetta

Monte Ortone Acq. Solf. Fonte Nuova

DEPOSITO generale per l'Italia presso: Planeri-Mauro, Padova

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER

PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

NON CONTENGONO MINERALI.

RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.

ADOPERATE CON VANTAGGIO.

PER PIU DI 40 ANNI.

BADARE ALLE IMITAZIONI.

OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co., FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA, 17, Via Tornabuoni, FIRENZE; e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Padova, 1891 - Prem. Tip. Sacchetto